AN
L'ARREDA NEGOZI
SHOPFITTINGMAGAZINE

Rivista internazionale
di arredamento
e innovazione
del punto vendita

The international
magazine
of shop furnishing
and innovation

Organo Ufficiale Assarredo/Federlegno-Arredo
Gruppo Produttori Arredamenti Commerciali

104 anno 18 Luglio/Agosto 2011

SHANGHAI
The original
display game

designed by ERMINIO WALTER DEPPIERI

METALFILO

Karine Arabian
Parigi

Il designer francese* Joseph Grappin *ha creato una nuova identità per il marchio di calzature

All'inizio di quest'anno, la designer di calzature Karine Arabian ha riaperto la sua esclusiva boutique in rue Papillon al 4, nel nono arrondissement di Parigi, mostrando uno spazio completamente ristrutturato ed in linea con la nuova identità architettonica del marchio, entrambi opera dell'architetto d'interni **Joseph Grappin**. In classico stile parigino, la boutique ora mostra una facciata con cornici deliziosamente restaurate ed un autentico pavimento in legno di quercia a spina di pesce. Lo spazio ridisegnato per ospitare un innovativo sistema espositivo per le calzature ed altri articoli di pelletteria, è stato ideato in forme modulari adattate alle specifiche sezioni spaziali. Conquistato dalle qualità tecniche del metallo laminato, ispirato dalle modalità con cui l'eleganza ha fatto rima per la prima volta con la funzionalità nell'impiego pionieristico di questo materiale da parte di **Pierre Chareau** e **Mathieu Mategot**, Joseph Grappin ha sviluppato un principio strutturale unico, rappresentato da piantane metalliche verticali arcuate che creano un legame tra i vari componenti dell'intero design. Gli elementi lineari e curvilinei di queste piantane fungono da cornice allo spazio e sono finalizzati a dirigere i clienti nelle zone della boutique che ricordano sale espositive o chioschi di un giardino, pensati per indossare le singolari calzature di Karine Arabian. Questi elementi metallici si integrano perfettamente con i ripiani intagliati in sfarzoso palissandro del Brasile che sono montati a piani sfalsati dove specchi e schermi esaltano l'intimità dell'esperienza di shopping del cliente. Inoltre, altri accessori essenziali, celebrazioni della femminilità emblematica di un mix di stile ed eleganza che da sempre caratterizza le creazioni della designer, sono esposti per essere valorizzati al meglio. L'intero progetto è costruito intorno alle particolari caratteristiche del metallo laminato impiegato negli elementi strutturali. Queste qualità tecniche permettono di creare piantane dalle dimensioni molto ridotte che trasmettono l'idea di vastità ed accentuano il senso di leggerezza come se l'intero sistema espositivo fluttuasse nell'aria.

Il filo conduttore è una sottile linea metallica, funzionale e nera che delinea lo spazio, percorrendo e raggiungendo tutti i ripiani, le finestre e le vetrine. Anche il rivestimento in acciaio curvato, usato come base per il banco sporgente della cassa e sistemato lateralmente per liberare la superficie del pavimento, aumenta la leggerezza del progetto.
In una tavolozza di colori tenui, una serie di mobili imbottiti ammorbidisce l'atmosfera sottolineando i contrasti di colori e materiali. Due comodi divani, costituiti da un insieme di grandi cuscini appositamente disegnati per indossare le calzature, favoriscono l'intimità del concetto di chiosco all'interno di un negozio per queste due zone della boutique. I cassetti e le nicchie espositive per la piccola pelletteria sono rivestiti di velluto scuro. Un sipario teatrale realizzato in tessuto degno di un vestito da sera, un taffetà nero con accenti color melanzana con effetto moiré, separa lo spazio vendita dalla sezione della boutique riservata al personale.
Per conferire un'atmosfera particolare alle aree dei chioschi, che fungono da punti di riferimento all'interno, infondendo un senso di agio e intimità per la prova delle calzature, Karine Arabian ha voluto aggiungere un tocco magico e naturale ai lampadari in vetro soffiato a mano frutto dell'artista **Julie Legrand**. Ogni elemento di vetro rievoca l'immagine di una bolla di sapone catturata nella sua fragile fase di crescita dando l'effetto complessivo del luccichìo delle file di petali di una pianta acquatica sospesa sul centro delle aree dei chioschi.
Nel complesso, un concept per una boutique che sposa la moderna funzionalità con la semplicità classica, l'eleganza, il comfort, ma anche la sfrenata interazione di linee e materiali. All'entrata i clienti si sentono immediatamente a casa, come se fossero accolti nel comfort di un salotto parigino, incoraggiati a convogliare il loro Narciso interiore ed ammirare il (loro) nuovo look in un paio di décolleté perfette.

Photos by Joseph Grappin

Karine Arabian Boutique Paris

Creation by Joseph Grappin of a new architectural identity for the Karine Arabian brand.

Early this year, the shoe designer Karine Arabian reopened her signature boutique at 4, rue Papillon in the 9th arrondissement of Paris, unveiling a newly redesigned space in keeping with the brand's new architectural identity, both the work of interior architect Joseph Grappin. Classically Parisian in style, the boutique now features a façade with lovingly restored mouldings and an authentic herringbone oak parquet floor. The redesigned space is home to an innovative display system for shoes and other leather goods, conceived in the form of modules that are then tailored to specific sections of the space. Attracted by the technical qualities of sheet metal, inspired by the ways in which elegance first rhymed with functionality in the pioneering uses of this material by Pierre Chareau and Mathieu Mategot, Joseph Grappin has developed a unique structural principle embodied by vertical arching metallic uprights that unify the entire design. The linear and curvilinear aspects of these uprights serve to frame the space and draw customers to the areas of the boutique, reminiscent of garden pavilions or kiosks, dedicated to trying on Karine Arabian's singular shoe creations. These metallic elements are fittingly complemented by the display shelves crafted in luxurious Brazilian rosewood and installed in a staggered fashion, the mirrors and the screens enhancing the intimacy of the customer's shopping experience. Other essential accessories, celebrations of femininity emblematic of the mix of style and elegance that has always characterized the designer's creations, are also displayed to their best advantage.
The whole project is built around the special characteristics of the sheet metal used for the structural elements. These technical qualities allow for the creation of the narrowest of uprights creating an impression of openness, accentuating the feeling of lightness, as if the entire display system were floating on air.
The unifying thread is a thin metallic line, functional and black, charting the space, traced across and joining all of the shelves, windows and display cases. The folded steel sheeting used as the base of the cantilevered cashier's counter set off to the side to free up floor space also adds to the weightlessness of the design.
In a palette of muted colours, a set of upholstered furnishings soften the atmosphere and underscore the contrasts of colours and materials. Two comfortable sofas consisting of a grouping of large cushions especially designed for trying on shoes foster the intimacy of the kiosk-within-a-store concept for these two areas of the boutique.
The drawers and display niches for small leather goods are lined in dark velvet. A theatrical curtain made of a fabric worthy of an evening gown, a black taffeta accented with aubergine moiré, separates the selling space from the section of the boutique reserved for personnel. To lend a special ambiance to the kiosk areas, which work as points of reference within the space, instilling a feeling of ease and intimacy for trying on shoes, Karine Arabian wanted to add an organic and magical touch in the form of hand-blown glass chandeliers created by the artist Julie Legrand. Each piece of glass calls to mind a soap bubble captured in its fragile growing phase, the whole effect shimmering like the tiered petals of an aquatic plant over the centre of the kiosk areas.
In all, the concept creates a boutique marrying modern functionality with classical simplicity, elegance, comfort, but also the unabashed interplay of lines and materials. Upon entering, customers immediately feel at home, as if they were being welcomed into the comfort of a Parisian salon, emboldened to channel their inner Narcissus and admire their new look in a perfect pair of pumps. ●

JOSEPH GRAPPIN

Nato nel 1976 nella regione francese della Borgogna, Joseph Grappin vive e lavora a Parigi. Diplomatosi nel 1997 presso la Scuola Nazionale Superiore di Arti Applicate e Mestieri Artistici (ENSAAMA), ha continuato gli studi presso la prestigiosa Ecole Boulle, ottenendo il diploma avanzato in architettura d'interni nel 1999. Ha lavorato a vari progetti insieme ad architetti famosi quali Karine Chartier e Thomas Corbasson, Patrick Rubin ed Annie Le Bot, il gruppo Plan 01, oltre al designer Christophe Pillet. Joseph Grappin ha fondato un proprio studio di architettura d'interni nel 2007 sviluppando da quel momento progetti per molti importanti clienti.

Born in 1976 in the Burgundy region of France, Joseph Grappin lives and works in Paris. A 1997 graduate of the Ecole Nationale Supérieure des Arts Appliqués et des Métiers d'Art (ENSAAMA), he went on to study at the prestigious Ecole Boulle, receiving its advanced diploma in interior architecture in 1999. He has worked on projects with a number of prominent architects, including Karine Chartier and Thomas Corbasson, Patrick Rubin and Annie Le Bot, the Plan 01 group, as well as the designer Christophe Pillet. Joseph Grappin founded his own interior architecture agency in 2007 and has since developed projects for a wide range of clients.